

lma, da cui è circonscritta. Da ciò ne viene, che per avere la solidità di una Piramide di qualunque base tetra, o obliqua, basta ritrovare la superficie della base, e questa moltiplicarla per l'altezza, e il prodotto dividerlo per tre; il quoziente sarà la solidità cercata; la qual pure si avrà moltiplicando la terza parte dell'altezza con la superficie della base.

Quanto dicono i Geometri della piramide, lo dicono altresì del Cono, non essendo questo altro che una specie di piramide. Se si volesse rintracciare la superficie del cono, come può facilmente occorrere alla pratica, converrà rilevare la circonferenza della base circolare o ellittica, e questa moltiplicarla per il lato del cono: il prodotto diviso per due darà la superficie cercata.

Infinita può essere la quantità de' solidi irregolari, de' quali la pratica ha bisogno di rilevar la misura. Lunga cosa sarebbe, e forse inutile il darne degli esempj; poichè egli è chiaro che qualunque corpo irregolare si può dividere, e suddividere in tante parti, che non altro possono essere che della specie de' prismi, delle piramidi, de' parallelipedi ec. de' quali tutti si ha la maniera d'ottenerne la misura. Con varj problemi che in seguito esportò si renderà chiara questa verità.

Sia data una figura, come A *Fig. 41. t. 9.* da rilevarne la solida misura. Altro non può esser